

Decisione relativa alla pianificazione della medicina altamente specializzata (MAS) nel settore delle terapie intensive neonatali

*Dopo aver preso visione della proposta dell'Organo scientifico MAS,
l'Organo decisionale previsto dalla Convenzione intercantonale sulla medicina
altamente specializzata (Organo decisionale MAS), in occasione della seduta
del 22 settembre 2011,*

conformemente all'articolo 39 capoverso 2^{bis} della legge federale sull'assicurazione
malattie (LAMal) e all'articolo 3 capoversi 3–5 della Convenzione intercantonale
sulla medicina altamente specializzata (CIMAS),

ha deciso quanto segue:

1. Attribuzione

Le terapie intensive neonatali sono attribuite ai seguenti nove centri perinatali:

- Hôpitaux universitaires de Genève (HUG)
- Centre hospitalier universitaire Vaudois (CHUV)
- Inselspital di Berna
- Universitäts-Kinderspital beider Basel
- Universitätsspital Zürich (USZ) (in collaborazione con il Kinderspital di Zurigo)
- Ostschweizer Kinderspital St. Gallen (in collaborazione con l'Ospedale cantonale di San Gallo)
- Ospedale cantonale di Lucerna (LUKS)
- Ospedale cantonale di Aarau (KSA)
- Ospedale cantonale dei Grigioni (KSGR)

La concentrazione delle terapie intensive neonatali concerne l'assistenza medica intensiva altamente specializzata di

- a. neonati grandi prematuri con età gestazionale inferiore alle 28 SDG e un peso alla nascita inferiore a 1000 g,
- b. neonati prematuri con età gestazionale superiore a 28 SDG e inferiore a 32 SDG e/o un peso alla nascita inferiore a 1500 g che necessitano di cure intensive altamente specializzate,
- c. neonati pretermine o a termine che necessitano di cure intensive neonatali altamente specializzate a causa di una grave patologia (cardiopatie, pneumopatie, infezioni, asfissia perinatale ecc.).

I criteri di trasferimento per i casi elencati alla lettera b e c si basano sulla prassi corrente della Società svizzera di Neonatologia.

2. Deroghe

Le cure intensive neonatali possono essere garantite da un altro ospedale a condizione che uno dei centri perinatali di cui alla cifra 1 abbia dato il proprio accordo.

3. Oneri

Nell'erogare le prestazioni, i centri summenzionati devono adempiere ai seguenti oneri:

- a. I centri rispettano gli «Standards for Levels of Neonatal Care in Switzerland» del 28 gennaio 2011 elaborati dalla Società svizzera di Neonatologia (SGN).
- b. I centri tengono un registro che deve garantire il rilevamento uniforme, standardizzato e strutturato della qualità dei processi e dei risultati. Il contenuto e la forma del registro devono poter servire come base per il coordinamento dell'assistenza clinica e per l'attività di ricerca a livello nazionale e permettere anche un benchmarking e il confronto con altri centri all'estero.
- c. I centri si sottopongono a audit regolari da parte di una commissione istituita dalla SGN e dall'Organo scientifico MAS.
- d. I centri sono integrati in un programma riconosciuto di formazione e di perfezionamento e partecipano a progetti di ricerca clinica.
- e. I centri stilano annualmente un rapporto d'attività destinato agli organi CIMAS all'attenzione della segreteria di progetto MAS; il rapporto deve indicare il numero di casi, le attività di ricerca e di insegnamento e i dati sulla qualità dei processi e dei risultati rilevati nell'ambito del registro.

4. Scadenze

La presente decisione giunge a scadenza il 31 dicembre 2015.

5. Motivazione

In applicazione degli articoli 39 LAMal, 58a segg. OAMal e 4 e 7 CIMAS l'Organo scientifico MAS motiva la sua proposta sulla base delle seguenti considerazioni:

- a. La concentrazione delle cure intensive neonatali in nove centri assicura una copertura geografica adeguata e garantisce l'accesso ottimale alle cure in tutto il territorio nazionale.
- b. Attualmente la Società svizzera di neonatologia (SGN) riconosce come centri di livello III («Level III»), ossia il livello più alto di assistenza neonatale specializzata, solo i nove centri perinatali di cui al numero 1. Questi centri dispongono dell'esperienza e del know-how necessari e adempiono i requisiti in materia di personale e infrastrutture per garantire queste cure altamente specializzate. L'inclusione di altri centri non è opportuna.
- c. Secondo gli studi della SGN, in Svizzera i risultati clinici (outcome data) ottenuti in questo settore dipendono non tanto dal numero di casi trattati per unità quanto piuttosto da altri fattori quali la struttura organizzativa (staffing), la «cultura» locale di presa a carico dei grandi prematuri al limite della capacità di sopravvivenza (22–26^a SDG) o i diversi protocolli terapeutici.
- d. Per il resto si rinvia al rapporto «Hochspezialisierte Pädiatrie und Kinderchirurgie» del 10 ottobre 2011.

6. Indicazione dei rimedi di diritto

Contro la decisione è possibile interporre ricorso presso il Tribunale amministrativo federale entro 30 giorni a partire dalla data della pubblicazione nel Foglio federale (art. 90a cpv. 2 della legge federale sull'assicurazione malattie in combinato disposto con l'art. 12 della Convenzione intercantonale sulla medicina altamente specializzata del 14 marzo 2008).

7. Comunicazione e pubblicazione

La decisione, compresa la motivazione di cui al numero 5, è pubblicata nel Foglio federale con l'indicazione che il rapporto «Hochspezialisierte Pädiatrie und Kinderchirurgie» del 10 ottobre 2011 può essere richiesto dalle parti interessate presso la segreteria di progetto MAS della Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità, Speichergasse 6, casella postale 684, 3000 Berna 7.

La decisione è notificata con lettera raccomandata agli Ospedali universitari di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo, al Kinderspital di Zurigo, all'Ostschweizer Kinderspital, agli Ospedali cantonali di Aarau, Coira e Lucerna, ai Cantoni di Argovia, Basilea Città, Basilea Campagna, Berna, Ginevra, Grigioni, Lucerna, San Gallo, Vaud e Zurigo nonché a santésuisse. Gli ospedali centrali e pediatrici sono informati per scritto. Gli altri partecipanti all'audizione sono informati per e-mail.

1° novembre 2011

Per l'organo decisionale MAS:

La presidente, Heidi Hanselmann